



Il concerto con Tullio De Piscopo della passata edizione de La Strada del Jazz in piazza Santo Stefano

LA STRADA DEL JAZZ SABATO LA TERZA EDIZIONE DELLA NO-STOP

Due stelle, tre concerti e Renzo Arbore riaccendono il centro a colpi di swing

«ELLA Fitzgerald fa venire voglia di morire per andarla a trovare». Parola di Renzo Arbore. Che così si è calato, conversando con il patron Paolo Alberti tempo fa, nella terza edizione de *La Strada del Jazz* che va in scena sabato. Da ospite d'onore di spessore internazionale, da uomo delle canzoni della memoria, delle grandi arie napoletane e delle previsioni folgoranti: come quella per cui per entrare in Italia, eccellenza del mondo, un giorno sarà necessario pagare il biglietto. Sarà lui a proporre nel Quadrilatero una sorta di viaggio americano al di là dello spazio e del tempo, in cui ci si può ritrovare, senza una cronologia storica rigida, in un jazz club della 52th e un attimo dopo sul Sunset Boulevard, giù nel Delta o in un vicolo di Harlem, a Woodstock. O in qualsiasi altro luogo al mondo. Spaccato perfetto per onorare la memoria di Alber-

to Alberti: è come se la cronaca di questi giorni consegnasse alla città il sogno di un uomo che viveva di swing. Concentrato in via Caprarie, dove sorgeva la rivendita di dischi americani del jazzfilo rubacuori che mondializzò Bologna facendola scoprire ai grandi musicisti d'oltreoceano. Uno spar-

L'INIZIATIVA
Ella Fitzgerald e Henghel Gualdi i nuovi nomi incisi sull'asfalto di via Orefici

tito denso di suggestioni per la due giorni ispirata da Paolo Alberti, fratello di Alberto, e da Gilberto Mora, che annuncia per l'anno prossimo di voler istoriare di jazz le fioriere di via Orefici.

NOTTE DI NOTE con altre due stelle da incastonare nel mar-



ciapiede di via Caprarie. Quelle delle edizioni precedenti furono dedicate a Chet Baker, a Miles Davis, e in via Orefici a Lucio Dalla, mentre quest'anno la scelta è caduta su Ella Fitzgerald, in concerto nel '53 al Duse con Oscar Peterson, e su Henghel Gualdi, cui viene dedicata la "stella dei bolognesi".

RENDEZ-VOUS che inizia venerdì con i concerti in Cantina Bentivoglio e Bravo Caffè e prosegue sabato alle 17 in via Orefici con il saluto del sindaco Merola e dell'assessore Lepore a Renzo Arbore cui va il Premio Strada del Jazz. Poi per la Notte Bianca Jazz in piazza S. Stefano lo stesso Arbore alle 21.30 salirà sul palco col suo clarinetto, special guest del "Concerto con gli amici di Alberto Alberti". In un tripudio di Dixieland affidato al sax di Guido Pistocchi alla testa del suo gruppo storico.

Gian Aldo Traversi

TACCUINO

Ore 17

via Orefici

Posa delle stelle, con Merola e Lepore, dedicate alla Fitzgerald e a Gualdi e consegna a Renzo Arbore (foto) del premio "Strada del Jazz"



Ore 21,30

Piazza Santo Stefano, Re Enzo e Celestini

La Notte Bianca Jazz si fa in tre. In piazza Santo Stefano Concerto con gli Amici di Alberto Alberti: Guido Pistocchi con la Dixieland Jazz Band,



guest star Renzo Arbore. Suoneranno Gianni Sanjust, Checco Coniglio, Annibale Modoni, Paolo Ghetti e Luca Nanni. In piazza Re Enzo-via Orefici: Dena DeRose Quartet (foto sopra). In piazza Celestini Mattia Cigalini (foto sotto) e Bebo Ferra in duo

